

Gilda degli Insegnanti di Bologna



Mobilità 2018/2019

- ✓ *Fasi della mobilità*
- ✓ *Preferenze esprimibili*
- ✓ *Mobilità territoriale e mobilità professionale*
- ✓ *Docenti perdenti posto*
- ✓ *Documentazione servizi, titoli esigenze di famiglia*



Chi può presentare domanda di mobilità?

Tutti i docenti possono presentare domanda di mobilità, sia i neo immessi in ruolo con decorrenza 1.9.2017 sia quelli immessi in ruolo in anni precedenti.

Tutti i docenti possono presentare domanda di mobilità per istituzioni scolastiche di altra provincia.

Per la mobilità per l'anno scolastico 2018/2019 si deroga al vincolo di permanenza triennale nella provincia di titolarità.





Quali sono le fasi della mobilità?

*Per quanto riguarda la **mobilità territoriale** (TRASFERIMENTI) **NON esiste** la fase comunale.*

Le fasi della mobilità sono, dunque:

- fase provinciale*
- fase interprovinciale*

I trasferimenti all'interno della stessa provincia precederanno, dunque, quelli tra province diverse.

*La mobilità territoriale precederà la **mobilità professionale** (PASSAGGI DI CATTEDRA = passaggio da una classe di concorso ad un'altra all'interno dello stesso ordine di scuole – PASSAGGI DI RUOLO = passaggio da un ordine di scuola ad un altro ordine di scuola).*

*Per poter richiedere la mobilità professionale **occorre aver superato l'anno di prova** ed **essere in possesso dell'abilitazione specifica** per la classe di concorso o per il tipo di posto richiesti.*





Quante preferenze posso indicare nella domanda?

*È possibile esprimere fino a 15 preferenze: tra queste, si possono indicare **fino a 5 istituzioni scolastiche** specifiche (della stessa o di altra provincia) e **fino a 10 ambiti territoriali** (della stessa o di altra provincia) o **province**.*

*Si può indicare **ANCHE UNA SOLA PREFERENZA** oppure **ANCHE QUINDICI PROVINCIE** diverse: se non si otterrà quanto richiesto si manterrà l'attuale sede di titolarità.*

IMPORTANTE: CHI OTTERRÀ UNA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SPECIFICAMENTE ESPRESSE AVRÀ LA TITOLARITÀ SULLA SEDE OTTENUTA.





Cosa si potrà ottenere facendo domanda?

IMPORTANTE: quest'anno *non sarà possibile esprimere singole scuole*, ma *intere istituzioni scolastiche*.

Quindi, se per esempio si indicherà un'istituzione scolastica che al proprio interno comprende sia istituti tecnici sia istituti professionali, *si potrà essere assegnati indifferentemente all'una o all'altra sede in cui si insegna la propria disciplina*.

IMPORTANTE: CHI OTTERRÀ UNA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SPECIFICAMENTE ESPRESSE AVRÀ LA TITOLARITÀ SULLA SEDE OTTENUTA.

*Chi otterrà un ambito territoriale sarà titolare di ambito ed avrà la sede attraverso la **chiamata diretta** da parte di un dirigente scolastico o sarà assegnato dall'Ufficio Scolastico provinciale.*





Quali istituzioni scolastiche posso indicare?

*Si possono indicare **anche** istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito territoriale di appartenenza.*

*I docenti titolari di ambito con contratto triennale **NON POTRANNO INDICARE** tra le 5 preferenze specifiche l'istituzione scolastica in cui hanno ottenuto la chiamata diretta o alla quale sono stati assegnati.*

*Quindi, il **docente in servizio** con un rapporto di lavoro triennale ottenuto **per chiamata diretta** del dirigente scolastico **NON potrà indicare** tra le preferenze **l'istituzione scolastica in cui è titolare.***





Come verranno esaminate le preferenze?

Le preferenze espresse nella domanda verranno esaminate secondo l'ordine con il quale sono state indicate nella domanda.

*Il docente che, per esempio, lavora in provincia di Ferrara e vuole rientrare in provincia di Bologna, ma nello stesso tempo vuole ottenere una sede più comoda in provincia di Ferrara, dovrà indicare **PRIMA** sedi o ambiti specifici della provincia di Bologna e, **A SEGUIRE**, le sedi comode della provincia di Ferrara.*





Preferenze specifiche e preferenze sintetiche

Cosa accade se **un docente indica** tra le preferenze **una data provincia** ed **un altro indica** uno specifico **ambito territoriale di quella provincia**?

Se si esprime la preferenza sintetica di provincia, al docente viene assegnato d'ufficio il primo ambito territoriale disponibile in base ai criteri di viciniorietà stabiliti tra gli ambiti di quella provincia.

*Se, però, quello stesso **ambito** è stato **richiesto** con indicazione specifica di ambito **da un altro docente**, anche se con punteggio inferiore rispetto a colui che ha espresso la preferenza "PROVINCIA", tale ambito sarà assegnato al docente che ha indicato lo **specifico ambito**.*





Quante domande posso presentare?

Si può presentare sia domanda di mobilità territoriale sia di mobilità professionale.

*In questo caso si devono presentare **distinte domande**.*

*In caso di richiesta contestuale di **trasferimento** e di **passaggio di cattedra** si deve **specificare a quale dei due movimenti si vuole dare la precedenza**. Se non si danno indicazioni, prevale il **passaggio di cattedra**.*

*Se si fa domanda di **passaggio di cattedra per diverse classi di concorso** si segue l'ordine di **priorità indicato dal docente**.*

*In caso di presentazione di domanda di **trasferimento**, di **passaggio di cattedra** e di **passaggio di ruolo**, il conseguimento del passaggio di ruolo annulla la domanda di trasferimento o di passaggio di cattedra eventualmente già disposti.*





Come verranno distribuiti i posti residui?

*Una volta effettuati i trasferimenti all'interno di una data provincia, i posti residui, ancora vacanti e disponibili, verranno assegnati alle **immissioni in ruolo**, ai **trasferimenti fra province diverse**, alla **mobilità professionale**.*

La distribuzione dei posti residui sarà la seguente:

- **60 %** dei posti riservati alle prossime immissioni in ruolo;
- **30 %** dei posti riservati ai trasferimenti tra province diverse;
- **10 %** dei posti riservati alla mobilità professionale (passaggi di cattedra e passaggi di ruolo).





Docenti perdenti posto (soprannumerari)

Cosa accade ai docenti che sono individuati come soprannumerari?

Sia i titolari su scuola sia quelli su ambito individuati soprannumerari (per riduzione del numero di classi) dovranno presentare domanda di trasferimento e potranno esprimere sia specifiche istituzioni scolastiche sia ambiti territoriali.

Se non presenteranno domanda, verranno trasferiti d'ufficio e potranno essere assegnati all'ambito di titolarità o ad un ambito viciniore secondo le tabelle di viciniorietà o in soprannumero nell'ambito di precedente titolarità o servizio.

Se già avevano fatto domanda volontaria, potranno fare nuova domanda che annullerà la precedente.

Domanda di trasferimento condizionata: i docenti soprannumerari possono presentare "domanda di trasferimento condizionata". In sostanza, nel modello di domanda di mobilità si può (secondo determinate modalità) indicare la volontà, qualora nella scuola di titolarità si riformi la cattedra, di poter rientrare nella scuola nella quale si è risultati in soprannumero.





Quale documentazione presentare

Tutta la documentazione va allegata in forma digitalizzata in Istanze on line.

Solo la documentazione di tipo sanitario va consegnata su carta alla scuola di servizio.

Si consiglia di inserirla anche in Istanze on line.

La valutazione dei servizi, delle esigenze di famiglia e dei titoli culturali avverrà in base alle tabelle allegare al contratto.

Chi presenta domanda di trasferimento o passaggio deve leggere attentamente le tabelle di valutazione, individuare i titoli posseduti, indicarli nel modulo domanda e autocertificarli attraverso l'apposito allegato.

Chi richiede il trasferimento e il passaggio documenterà una sola domanda.

Nella seconda domanda farà riferimento alla documentazione allegata alla prima.

Le certificazioni sono sostituite da dichiarazioni personali scritte su file.





Titoli di servizio

*Per **documentare i servizi svolti**, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, deve essere utilizzato l'**Allegato D** (un allegato per Scuole Infanzia/Primaria e un altro allegato per Scuole Secondarie).*

*Si attribuisce lo **stesso punteggio** sia al servizio **di ruolo** sia al servizio **non di ruolo** o in **altro ruolo** (6 pt per ciascun anno scolastico, a condizione che il servizio prestato sia stato di **almeno 180 gg** – anche non continuativi – oppure svolto **ININTERROTTAMENTE dal 1 febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale**).*

L'anno in corso NON viene valutato.





Punteggio per continuità di servizio

*Se un docente conserva per **almeno 3 anni**, esclusi l'anno di immissione in ruolo e l'anno in corso, **la titolarità nella attuale scuola**, ha diritto ad un punteggio aggiuntivo.*

*Per documentare la continuità di servizio deve essere utilizzato **l'Allegato F**.*

*Il punteggio spettante è di **2 punti l'anno** per i **primi cinque anni** (con un minimo di tre anni), **3 punti per ciascun anno successivo al quinto**.*





Documentazione mobilità professionale

*Il docente che intende presentare **domanda di mobilità professionale** (passaggio di cattedra o di passaggio di ruolo), oltre alla documentazione relativa ai servizi svolti ed ai titoli culturali posseduti, dovrà **compilare ed inserire in Istanze on line l'allegato relativo al possesso dell'abilitazione specifica** per il tipo di posto o per la/le classe/i di concorso richiesta/e.*

*Per le domande di mobilità professionale **le esigenze di famiglia non vengono valutate.***





Documentazione titoli culturali

I titoli culturali sono elencati nell'apposita tabella.

*La **documentazione** attestante l'idoneità in un concorso ordinario e tutti i titoli culturali eventualmente posseduti (**seconde lauree**, **specializzazioni post lauream**, **ulteriore laurea triennale**, **dottorati di ricerca**, **corsi di perfezionamento o masters** – di almeno 1500 ore, 60 CFU, di durata annuale e con esame finale – **corsi CLIL**) può essere sostituita da dichiarazione personale.*

*I titoli di accesso all'insegnamento (prima laurea, abilitazioni, specializzazione sul sostegno) **NON SI VALUTANO**.*





Esigenze di famiglia

Il punteggio relativo alle esigenze di famiglia, viene attribuito (solo per la mobilità territoriale) per il ricongiungimento ad un familiare (al coniuge, o, in mancanza del coniuge o se legalmente separati o divorziati, al figlio o al genitore).

La dichiarazione della residenza della persona alla quale ci si vuole ricongiungere (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) deve riportare anche la data di decorrenza della residenza stessa, che deve risalire ad almeno 3 mesi prima della data di pubblicazione dell'Ordinanza sulla mobilità.

Si dovrà sempre dichiarare lo stato di celibe, nubile, coniugato, vedovo, legalmente separato o divorziato e la relazione di parentela con la persona cui ci si vuole ricongiungere.

Quando si dichiara l'esistenza di figli minorenni, si dovrà sempre indicare la data di nascita degli stessi.

